

I dati dell'Arpacal relativi a Scilla e Bagnara

La differenziata sfiora il 7% Bene il dato di carta e cartone

I Comuni adesso devono comunicare i numeri alle Camere di Commercio

Tina Ferrera
SCILLA

Arrivano i primi dati dell'Arpacal relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti grazie ad un nuovo sistema di raccolta dati che parte dai vari comuni calabresi. Un sistema che investe anche i comuni di Scilla e Bagnara.

La prima cittadina, a più di un anno dall'inizio del nuovo modo di gestire la raccolta della spazzatura, ha registrato una percentuale del 57,60 per la carta e il cartone; del 32,67 per il vetro; del 9,71 per il tessile; del 4,78 per i Ra-



Bagnara. Contenitori per la raccolta differenziata

ee domestici; del 52,18 per gli ingombranti e del 27,37 per materiali misti/multimateriali.

Una tabella che rispecchia

secondo i dati Arpacal un modo diverso di gestire i dati dei vari comuni calabresi, di cui prima non era possibile avere il conteggio.

Oggi infatti i Comuni sono obbligati a inviare alle Camere di Commercio territoriali competenti i dati relativi alla raccolta della spazzatura, acquisiti dal catasto Rifiuti dell'Arpacal. Il report così ottenuto viene inviato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e successivamente reso noto al Dipartimento Ambiente e Programmazione comunitaria della Regione Calabria.

In riferimento alla spazzatura prodotta e quella relativa alla raccolta differenziata, Scilla riporta una percentuale del 6,95 mentre la cittadina limitrofa di Bagnara del 6,69.

In questo studio portato avanti dall'Arpacal per monitorare meglio la raccolta dei rifiuti e comprenderne una lieve fluttuazione, la cittadina bagnarese ha registrato in percentuale un 66,14 per la carta ed il cartone; un 34,60 per il vetro e un 66,64 per il legno. ◀